

PARROCCHIA SAN BRUNO Colleferro Tel. e Fax 06.97.01.589 www.parrocchiasanbruno.it

Comunità in festa

"Amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano, affinché siate figli del Padre vostro che è nei cieli"



Mt 5,38-48

Siate perfetti come il Padre (Mt 5,48), siate santi perché io, il Signore, sono santo (Lev19,2). Santità, perfezione, parole che ci paiono lontane, per gente che fa un'altra vita, dedita alla preghiera e alla contemplazione. E invece quale concretezza nella Bibbia: non coverai nel tuo cuore odio verso tuo fratello, non serberai rancore, amerai il prossimo tuo come te stesso (Lev 19,17-18).

La concretezza della santità: niente di astratto, lontano, separato, ma il quotidiano, santità terrestre che profuma di casa, di pane, di gesti. E di cuore.

Siate perfetti come il Padre. Ma nessuno potrà mai esserlo, è come se Gesù ci domandasse l'impossibile. Ma non dice "quanto Dio" bensì "come Dio", con quel suo stile unico, che Gesù traduce in queste parole: siate come Lui che fa sorgere il sole sui buoni e sui cattivi.

Mi piace tanto questo Dio solare, luminoso, positivo, questo suo far sorgere il sole su buoni e cattivi.

Così farò anch'io, farò sorgere un po' di sole, un po' di speranza, un po' di luce, a chi ha solo il buio davanti a sé; trasmetterò il calore della tenerezza, l'energia della solidarietà. Testimone che la giustizia è possibile, che si può credere nel sole anche quando non splende, nell'amore anche quando non si sente. C'è un augurio che rivolgo ad ogni bambino che battezzo, quando il papà accende la candela al cero pasquale: che tu possa sempre incontrare, nei giorni spenti, chi sappia in te risvegliare l'aurora. Quante volte ho visto sorgere il sole dentro gli occhi di una persona: bastava un ascolto fatto col cuore, un aiuto concreto, un abbraccio vero!

Amate i vostri nemici. Fate sorgere il sole nel loro cielo; che non sorgano freddezza, condanna, rifiuto, paura. Potete farlo anche se sembra impossibile. Voi potete non voi dovete. Perché non si ama per decreto. Io ve ne darò la capacità se lo desiderate, se lo chiedete.

Allora capisco e provo entusiasmo. Io posso (potrò) amare come Dio! E sento che amando realizzo me stesso, che dare agli altri non toglie a me, che nel dono c'è un grande profitto, che rende la mia vita piena, ricca, bella, felice. Dare agli altri non è in contrasto col mio desiderio di felicità, amore del prossimo e amore di sé non stanno su due binari che non si incontrano mai, ma coincidono. Dio regala gioia a chi produce amore.

Cosa significano allora gli imperativi: amate, pregate, porgete, prestate. Sono porte spalancate verso delle possibilità, sono la trasmissione da Dio all'uomo di una forza divina, quella che guida il sole e la pioggia sui campi di tutti, di chi è buono e di chi no, la forza solare di chi fa come fa il Padre, che ama per primo, ama in perdita, ama senza aspettarsi contraccambio alcuno.

(Padre Ermes Ronchi)

Anno 19 Numero 7

VII Domenica Tempo Ordinario 19 Febbraio 2017

PREGHIERA



Perdonare, amare, imitare il Padre celeste.

Come può essere possibile a delle fragili creature come noi?

Quante volte abbiamo letto o sentito dire che la vita è una lotta, che l'uomo è un lupo per l'uomo!

Signore, a tutto ciò tu rispondi con la sapienza della croce.

Il segreto
della non vendetta,
della gratuità verso gli altri,
del perdono, della preghiera
in favore di coloro
che ingiustamen-te
ci fanno soffrire
sta dunque nell'amore.

Signore Gesù, donaci la grazia, soprattutto quando la violenza ci tenta, di contemplarti in croce:

sei tu infatti la realizzazione più alta del perdono, cioè dell'amore.

Rendici infine sempre più testimoni della tua pace, del tuo perdono, del tuo amore, nelle piccole e grandi circostanze della nostra esistenza.

(Battista Previtali)

ORARIO SS. MESSE

Feriali: ore 17.00 Sabato: ore 17.00

Festivi: ore 8.00 - 9.30 - 11.30 - 17.00 Tutti i giorni: ore 9.00 Lodi

Appuntamenti della Settimana

Martedì 21 febbraio

Ore 18.00: Riunione dei catechisti per programmare la Quaresima-Pasqua 2017.

Mercoledì 22 febbraio

Ore 17.00: S. Messa e a seguire preghiera per i malati con la Comunità di Sant'Egidio.

* Anche in questa settimana ci permettiamo di richiamare ai nostri fedeli la puntualità agli orari delle celebrazioni delle SS. Messe, soprattutto nelle Domeniche e nei giorni festivi.

Capita molto frequentemente che i fedeli entrino in chiesa diversi minuti dopo l'inizio della S. Messa, durante l'omelia ed anche dopo. Non è cosa molto bella anche perché si perde una cosa molto importante della celebrazione eucaristica: la liturgia penitenziale che ci predispone ad una partecipazione degna della messa, la liturgia della Parola che è il nutrimento della nostra anima, è la scuola del Signore a cui tutti siamo invitati.

Fatima 2017

Quest'anno la nostra Parrocchia organizzerà un Pellegrinaggio a Fatima, dal 1 al 5 Luglio, nel centesimo anniversario della apparizioni. L'agenzia viaggi dell'Opera Romana Pellegrinaggi fa sapere che è necessario dare un acconto di € 100.00 per la prenotazione del volo entro la fine di febbraio inizio di marzo.

Le prenotazioni si possono fare in Parrocchia tutti i giorni.

Catechesi Cresima Giovani-Adulti

A partire dalla Domenica 12 febbraio 2017 (dalle ore 18.00 alle ore 19.00) fino al 2 Aprile 2017 si svolgeranno, nella Chiesa di San Bruno, nella Cappella feriale, gli incontri di catechesi in che lo desiderano.

prenotarsi telefonando Occorre allo 06.97.01.589 (Ufficio parrocchiale) 349.29.28.983 (Don Augusto).

Sapienza in Pillole

Il Filo di Cotone: C'era una volta un filo di cotone che si sentiva inutile. "Sono troppo debole per fare una corda" si lamentava. "E sono troppo corto per fare una maglietta. Sono troppo sgraziato per un Aquilone e non servo neppure per un ricamo da quattro soldi. Sono scolorito e ho le doppie punte... Ah, se fossi un filo d'oro, ornerei una stola, starei sulle spalle di un prelato! Non servo proprio a niente. Sono un fallito! Nessuno ha bisogno di me. Non piaccio a nessuno, neanche a me stesso!". Si raggomitolava sulla sua poltrona, ascoltava musica triste e se ne stava sempre solo. Lo udì un giorno un mucchietto di cera e gli disse: "Non ti abbattere in questo modo, piccolo filo di cotone. Ho un'idea: facciamo qualcosa noi due, insieme! Certo non possiamo diventare un cero da altare o da salotto: tu sei troppo corto e io sono una quantità troppo scarsa. Possiamo diventare un lumino, e donare un po' di calore e un po' di luce. È meglio illuminare e scaldare un po' piuttosto che stare nel buio a brontolare". Il filo di cotone accettò di buon grado. Unito alla cera, divenne un lumino, nell'oscurità ed emanò calore. E fu felice.

Amoris Lectitie

43. L'indebolimento della fede e della pratica religiosa in alcune società ha effetti sulle famiglie e le lascia più sole con le loro difficoltà. I Padri hanno affermato che "una delle più grandi povertà della cultura attuale è la solitudine, frutto dell'assenza di Dio nella vita delle persone e della fragilità delle relazioni. C'è anche una sensazione generale di impotenza nei confronti della realtà socioeconomica che spesso finisce per schiacciare le famiglie. [...] Spesso le famiglie si sentono abbandonate per il disinteresse e la poca attenzione da delle istituzioni. parte negative punto di vista conseguenze dal dell'organizzazione sociale sono evidenti: dalla crisi demografica alle difficoltà educative, dalla fatica nell'accogliere la vita nascente all'avvertire la presenza degli anziani come un peso, fino al diffondersi di un disagio affettivo che arriva preparazione alla Cresima per i giovani o gli adulti talvolta alla violenza. È responsabilità dello Stato creare le condizioni legislative e di lavoro per garantire l'avvenire dei giovani e aiutarli a realizzare il loro progetto di fondare una famiglia".